

# Rotte le trattative per gli edili sciopero il 24 aprile

## I costruttori rifiutano il rinnovo che interessa un milione 250mila lavoratori

di Giuseppe Vespo / Milano

**CANTIERI** Non si trova l'accordo per il rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori edili, che giovedì 24 aprile sciopereranno in tutta Italia. Ieri al tavolo delle trattative l'ennesimo strappo tra l'Ance, l'associazione che riunisce i costruttori e le sigle sindacali, im-

pegnate nella tutela di quasi un milione e mezzo di lavoratori. Per Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil, i costruttori «continuano a mantenere forti pregiudizi sul riconoscimento di importanti diritti». In particolare, la prestazione economica di malattia - che per i primi tre giorni di assenza dal lavoro non viene ancora riconosciuta - la regolamentazione del part-time, la richiesta salariale - 105 euro al terzo livello - e la loro distribuzione nel primo biennio di durata contrattuale.

A giudizio dei sindacati, le imprese tentano di «aggirare i processi di regolarizzazione sollecitati dalle nuove norme introdotte dal governo per combattere il lavoro nero e irregolare e favorire la sicurezza sul lavoro». E per quanto riguarda il superamento della carenza malattia - altro tema caldo della piattaforma - Fillea, Filca e Feneal, denunciano «la forte pregiudiziale dell'Ance, inaccettabile per la di-

**Chiesti 105 euro  
Sicurezza  
lavoro precario  
e malattia tra i punti  
di maggiore resistenza**

gnità dei lavoratori. Un'ingiustizia che si trascina da anni». Altrettanto ingiustificabili - sostengono i segretari generali Franco Martini (Fillea), Domenico Pesenti (Filca) e Giuseppe Moretti (Feneal) - sono «i tentativi di introdurre nuovi regimi di flessibilità del lavoro nei cantieri, già caratterizzati da pesanti processi di destrutturazione della manodopera». Mentre proprio col rinnovo del contratto si starebbe cercando di porre «rimedio all'uso dilagante e strumentale che si è fatto del part-time, in un settore dove tale forma di lavoro operaio è del tutto impropria e che di fatto costituisce un modo per aggirare i processi di regolarizzazione». Temi importanti sui quali i sindacati mantengono alta l'attenzione, così come sta avvenendo in questi giorni per il Testo Unico per la sicurezza, nel quale gli edili hanno chiesto che venga reinserito il Durr, il documento unico di regolarità contributiva. Il mancato accordo, concludono Fillea, Filca e Feneal, smentisce «le intenzioni inizialmente dichiarate dall'Ance di chiudere in breve tempo la trattativa». Cosa che apre un «nuovo scenario di mobilitazione per i lavoratori».



Il sindaco di Firenze Domenici per l'Electrolux

### Firenze, Domenici con gli operai Electrolux

**T-SHIRT ROSSA E SCRITTA BIANCA** in bella vista: «Electrolux ci vuole chiudere? E io mi incazzo». Il sindaco di Firenze, Leonardo Domenici, ha fatto proprio lo slogan dei lavoratori del gruppo Electrolux che, ieri mattina, hanno sfilato per le vie del centro di Firenze per la manifestazione nazionale indetta dai sindacati di categoria. Oltre 2mila persone provenienti da tutta Italia che hanno scioperato contro l'ipotesi di riorganizzazione della multinazionale svedese che prevederebbe la chiusura dello stabilimento fiorentino di Scandicci (450 operai) e il ridimensionamento di quello di Susegana (Treviso) col taglio di 300-350 posti di lavoro. Non solo. Secondo Alessandro Beccastrini della Fim, infatti, «l'azienda ha annunciato altri 500 esuberanti impiegati addetti alla progettazione». Dopo il colloquio col presidente Napolitano, avuto lunedì a Firenze, mercoledì è previsto un incontro col ministro dello Sviluppo economico Pierluigi Bersani. «Discuteremo con Electrolux a patto che cessi di avere come unica strategia la riduzione dei costi» ha detto Maurizio Landini, segretario generale della Fiom. «Non possiamo accettare - ha invece concluso il segretario fiorentino della Cgil, Mauro Fuso - che si chiuda un'azienda come quella di Scandicci che, paradossalmente, solo qualche giorno fa ha avuto il premio di produttività».

### CONTRATTO Ai poligrafici 120 euro di aumento

I sindacati Slic-Cgil, Fistel-Cisl, Uilcom e Fieg hanno firmato il rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei lavoratori poligrafici dei giornali quotidiani e agenzie di stampa. L'accordo interessa 7.000 addetti. Il contratto avrà decorrenza dal 1° marzo 2008 fino al 29 febbraio 2012 per la parte normativa e fino al 30 giugno 2010 per la parte economica. L'aumento salariale a regime sarà di 120 euro. Incrementi economici sono previsti anche sulle maggiorazioni per il lavoro notturno. «È un importante risultato - ha sottolineato Bruno Di Cola, segretario generale della Uilcom - raggiunto con il dialogo tra le parti, pur con momenti di forti tensioni, che comunque non hanno nuociuto alla qualità del risultato ottenuto senza una giornata di sciopero». L'accordo, afferma la Fieg in una nota sul contratto dei poligrafici, prevede un aumento economico di 120 euro a regime, suddivisi in tre «tranches», la prima da erogarsi con decorrenza marzo 2008 e le seconde rispettivamente ad aprile e dicembre 2009. L'intesa prevede inoltre l'elevazione della vigente aliquota di solidarietà a carico delle aziende per il finanziamento del fondo pensionistico del settore. Sono stati inoltre ridefiniti alcuni aspetti normativi relativi a: classificazione unica, telelavoro, formazione e alla nuova figura del 'poligrafico destinato a lavorazioni non attinenti a giornali quotidiani. Le intese raggiunte, non modificabili - prosegue la nota Fieg - saranno comunque sottoposte al giudizio dei lavoratori entro il 29 aprile e diverranno applicabili all'atto della firma definitiva.

### MILANO Intesa sul pane: 1 euro al chilo sino ad autunno

Un chilo di pane ad un euro. Con questa iniziativa lanciata dalla Provincia di Milano, cui per ora hanno aderito solo Coop Lombardia e Conad Centro Nord, la Provincia di Milano dichiara guerra alla corsa dei prezzi e si schiera al fianco dei consumatori. Con una dichiarazione di intenti, sottoscritta dal presidente Filippo Penati, dall'assessore alla Tutela dei consumatori, Francesca Corso, e dai rappresentanti di Coop Lombardia e Conad Centro Nord, anche se, come ha precisato Corso, «non è un accordo chiuso perché si spera che altri interlocutori possano aderire a questa dichiarazione di intenti». Alla sperimentazione verrà affiancata anche una campagna di informazione alimentare «per un consumo consapevole. Intanto - ha aggiunto la Corso - stiamo lavorando per la creazione di un marchio della Provincia che consenta la riconoscibilità di questa iniziativa ai singoli punti vendita aderenti». Dal presidente Penati, che ha salutato l'iniziativa come «un'azione concreta ed efficace per il contenimento dei costi», è arrivato un appello ad «accelerare il processo di liberalizzazione togliendo ogni protezione ottocentesca sul commercio che oggi non ha più ragione di esistere. Questo Paese ha un problema cronico che è quello della filiera distributiva».

# È TUTTA UN'ALTRA MUSICA!

insieme

## alle candidate e ai candidati del PARTITO DEMOCRATICO di Camera e Senato del Lazio

- 5 Aprile **Little Tony Trullo** ROMA
- 6 Aprile **Neri Marcorè** Testaccio ROMA
- 6 Aprile **Nino D'Angelo** FONDI (LT)
- 6 Aprile **Lillo e Greg** SORA (FR)
- 8 Aprile **Nomadi** Piazza Don Bosco Cinecittà ROMA
- 9 Aprile **Umberto Tozzi** CASSINO (FR)
- 10 Aprile **Formula 3** CIVITA CASTELLANA
- 10 Aprile **Marcello** APRILIA (LT)
- 11 Aprile **Luca Barbarossa** POGGIO MIRTETO (RI)
- 11 Aprile **Nino D'Angelo** TIVOLI (RM)
- 11 Aprile **Fausto Leali** FROSINONE



## Adesso una Italia nuova. Si può fare.

[www.partitodemocratico.it](http://www.partitodemocratico.it)

PD Lazio